

S. Pio X, papa (memoria)

VENERDÌ 21 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.*

*Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
nell'intimo dei cuori.*

*O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino e unico,
fonte di eterno Amore. Amen!*

Salmo CF. SAL 103 (104)

Benedici il Signore,
anima mia!

Sei tanto grande,
Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà
e di splendore,
avvolto di luce
come di un manto,
tu che distendi i cieli
come una tenda,
costruisci sulle acque
le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo
a tempo opportuno.
Tu lo provvedi,

essi lo raccolgono;
apri la tua mano,
si saziano di beni.
Nascondi il tuo volto:
li assale il terrore;
togli loro il respiro:

muiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito,
sono creati,
e rinnovi
la faccia della terra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti»
(Mt 22,40).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Insegnaci ad amare, o Padre!**

- Donaci il tuo Santo Spirito: riversi nei nostri cuori l'amore, che vivifica tutto ciò che è arido e morto.
- Donaci il tuo Santo Spirito: egli, che unisce tutti i contrari, ci educi a non separare mai l'amore per te dall'amore per il fratello.
- Donaci il tuo Santo Spirito: egli torni a donare speranza a coloro che vivono già, nel corso della loro vita, situazioni di morte, di smarrimento, di desolazione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori,
lo ha colmato di ogni benedizione.

COLLETTA

O Dio, che per difendere la fede cattolica e unificare ogni cosa nel Cristo hai animato del tuo spirito di sapienza e di forza il papa san Pio X, fa' che, alla luce dei suoi insegnamenti e del suo esempio, giungiamo al premio della vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Ez 37,1-14

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, ¹la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; ²mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite.

³Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». ⁴Egli mi replicò:

«Profetizza su queste ossa e annuncia loro: “Ossa inaridite, udite la parola del Signore. ⁵Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. ⁶Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore”». ⁷Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l’uno all’altro, ciascuno al suo corrispondente. ⁸Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c’era spirito in loro. ⁹Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell’uomo, e annuncia allo spirito: “Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano”». ¹⁰Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

¹¹Mi disse: «Figlio dell’uomo, queste ossa sono tutta la casa d’Israele. Ecco, essi vanno dicendo: “Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti”.

¹²Perciò profetizza e annuncia loro: “Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d’Israele. ¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo

mio. ¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò"». Oracolo del Signore Dio.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 106 (107)

Rit. **Rendete grazie al Signore,
il suo amore è per sempre.**

²Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato,
che ha riscattato dalla mano dell'oppressore
³e ha radunato da terre diverse,
dall'oriente e dall'occidente,
dal settentrione e dal mezzogiorno. **Rit.**

⁴Alcuni vagavano nel deserto su strade perdute,
senza trovare una città in cui abitare.

⁵Erano affamati e assetati,
veniva meno la loro vita. **Rit.**

⁶Nell'angustia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angosce.

⁷Li guidò per una strada sicura,
perché andassero verso una città in cui abitare. **Rit.**

⁸Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini,

⁹perché ha saziato un animo assetato,
un animo affamato ha ricolmato di bene. **Rit.**

**Rit. Rendete grazie al Signore,
il suo amore è per sempre.**

CANTO AL VANGELO SAL 24 (25),4B.5A

Alleluia, alleluia.

Insegnami, Signore, i tuoi sentieri,
guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 22,34-40

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ³⁴i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». ³⁷Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”». ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta con bontà, Signore, le offerte che ti presentiamo e fa' che, sull'esempio di san Pio X, con devozione sincera e con viva fede partecipiamo a questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 21,17

«Signore, tu sai tutto: tu sai che io ti amo».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore nostro Dio, la mensa eucaristica alla quale ci siamo accostati nel ricordo del papa san Pio X, ci renda forti nella fede e concordi nella carità. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Inaridirsi

La grandiosa scenografia che Ezechiele disegna al capitolo 37 del suo libro si presta a interpretazioni diverse. Per un cristiano che, a partire dalla Pasqua di Gesù, crede nella risurrezione dei morti, è spontaneo riconoscere in queste ossa inaridite che rivivono un'immagine che annuncia la liberazione personale dai vincoli della morte. Non è tuttavia questo il significato originario della visione profetica: a un popolo che ha gustato l'esperienza ama-

ra della deportazione e dell'esilio, Dio annuncia il ritorno nella terra dei padri, come il profeta stesso spiega in un passaggio importante della sua visione: «Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. [...] Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra» (Ez 37,12.14). Sepolcri di morte sono le terre dell'esilio, dalle quali il Signore trarrà fuori il suo popolo per farlo rivivere nella terra della sua promessa. È importante ricordare il tenore originario di questo testo, perché ci consente di comprendere come quella pasquale, a partire dal primo esodo di liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, sia un'esperienza che rivela i tanti modi nei quali Dio si manifesta nella storia, sempre qualificati da un ridare vita nelle molteplici situazioni e alle variegate circostanze nelle quali la morte attenta alla nostra esistenza. Inoltre, la visione di Ezechiele ci aiuta a purificare e correggere la prospettiva con la quale noi cristiani rischiamo spesso di comprendere la risurrezione. La intendiamo come esperienza essenzialmente personale: il mio passaggio attraverso la morte non mi fa naufragare in un nulla senza significato ma, per la potenza dell'amore di Dio, mi fa risorgere in una nuova vita. Non c'è nulla di sbagliato in questa concezione, che però rimane riduttiva. La visione di Ezechiele, con la sua straordinaria plasticità, ha il merito di ricordarci la dimensione comunitaria della risurrezione, che non concerne soltanto il mio destino personale, ma interessa una comunità di

persone, tanto che alludiamo a ciò che ci attende dopo la morte con l'immagine della «comunione dei santi». La vita eterna non va compresa soltanto nella luce della dimensione della lunghezza (una vita che non finisce più come accade alla vita storica, che si scontra con il limite della morte), ma soprattutto alla luce della dimensione dell'ampiezza, o della larghezza: è una vita che entra in una comunione ampia, accogliente, in Dio e tra di noi. In Ezechiele Dio parla e soffia il suo Spirito «al plurale», se così si può dire: si rivolge a ossa inaridite che tornano a rivivere e a formare un popolo, dalle dimensioni smisurate, incalcolabili: «Lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato» (37,10).

È lo Spirito che torna a dare vita a queste ossa inaridite e disperse. Quello stesso Spirito che, nel capitolo precedente, Ezechiele aveva profetizzato come capace di farci vivere secondo le leggi di Dio, osservando e mettendo in pratica le sue norme (cf. 36,27). Lo Spirito, tuttavia, non si limita a questo. Come intuiamo da quanto Gesù afferma in Matteo, e da altri passi biblici come Ger 31,31-33, lo Spirito, mentre scrive la Legge di Dio sulle tavole di carne dei nostri cuori, la essenzializza e la ricapitola, imprimendo nella nostra memoria vivente che il suo cuore è l'amore. Dal grande comandamento, che è duplice, perché l'amore per Dio non può essere separato dall'amore per il prossimo, «dipendono tutta la Legge e i Profeti» (Mt 22,40). Il verbo greco usato da Matteo è lo stesso che si userebbe per descrivere una catena appesa al

suo gancio. All'amore sono «appesi» la Legge e i Profeti come una catena, che altrimenti si affloscerebbe. Al pari delle ossa inaridite, che hanno bisogno dello Spirito per rivivere, anche la Parola di Dio deve essere vissuta nell'amore e con amore, altrimenti si svuota di significato e di vita. Anch'essa inaridisce.

Padre santo, è vero, lo confessiamo: noi spesso ci percepiamo come ossa inaridite, perché la violenza della vita, o la sua aridità, la sua insignificanza, ci tolgono il respiro, ci rendono morti prima della morte. Torna a soffiare su di noi il tuo respiro, che è lo Spirito della vita e di ogni vivente. Insegnaci ad amare, perché l'amore dilata il cuore consentendoci di correre sui tuoi sentieri di giustizia, di pace, di risurrezione.

Calendario ecumenico

Cattolici

Pio X, papa (1914); beata Vittoria Rasoamanarivo, vedova e principessa del Madagascar (1894).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo apostolo Taddeo di Edessa; Bassa, Teognio, Agapio e Pisto dell'Ellesponto, martiri (sotto Galerio Massimiano, 286-305).

Copti ed etiopici

Marina, monaca (V sec.).

Luterani

Geert Grote, predicatore (1384).